

Corso di Laurea magistrale in Scienze dello spettacolo (LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

Regolamento didattico

Il presente regolamento è consultabile sul sito web della Facoltà.

1. Requisiti di ammissione

Per iscriversi al corso di Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo è richiesta almeno una laurea triennale.

Sono ammessi al Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo tutti i laureati di area umanistica e di altre aree disciplinari, sia del nuovo sia del precedente ordinamento che abbiano acquisito almeno 60 cfu nei settori scientifico-disciplinari indicati nell'ordinamento didattico.

Chi non fosse in possesso dei requisiti sopra citati, deve acquisirli prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

Ai fini dell'accesso al corso di studio è prevista la verifica della preparazione attraverso un colloquio finalizzato all'accertamento delle conoscenze e competenze metodologiche acquisite in ambito delle discipline dello spettacolo, della musica e della storia dell'arte.

2. Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, moduli e-learning, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004 il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di dodici, oscillando da 9 a 10.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 73,3%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato (**allegato n. 1**).

3. Curricula

il Corso di Laurea Magistrale si articola in un unico curriculum nella classe LM-65.

4 Piani di studio

Gli studenti sono invitati a seguire i piani di studio proposti dal Corso di laurea.

Il Presidente o i membri dell'apposita Commissione aiutano gli studenti nella scelta del percorso formativo.

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente.

Lo studente può presentare un piano di studio **individuale**, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea.

Il piano di studi individuale **conforme all'ordinamento didattico** è approvato dal consiglio di corso di laurea.

Il piano di studi individuale **difforme dall'ordinamento didattico** è approvato sia dal Consiglio di corso di laurea sia dal Consiglio di facoltà e deve soddisfare, i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per le classi LM-65, dal decreto 16 marzo 2007:

5 Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza è vivamente consigliata, ma si cercherà di utilizzare al massimo anche i supporti on-line per la didattica (aulaweb), utili sia per gli studenti frequentanti, sia per gli studenti lavoratori.

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire elemento di discriminazione, soprattutto per gli studenti diversamente abili e lavoratori.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Preside della Facoltà, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Facoltà.

Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocinii, si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29, comma 4.

La modalità base dell'insegnamento è costituita da lezioni frontali, integrate da laboratori e seminari. Le forme didattiche previste possono comprendere lezioni frontali, seminari, esercitazioni in laboratorio e/o in biblioteca, tirocini, esercitazioni di pratica informatica.

Un corso di insegnamento può essere articolato in più moduli di diversa durata, con attribuzione di un diverso numero di crediti corrispondenti.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente nel Manifesto degli studi.

Per il pieno raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di studio, il Consiglio di corso, nel rispetto della libertà di insegnamento, coordina i programmi degli insegnamenti e delle altre attività formative, determina le modalità di svolgimento per le eventuali attività formative a distanza, promuove il coordinamento dei docenti nella relativa conduzione e valuta i risultati delle attività stesse. In previsione dell'inizio di ciascun anno accademico il Consiglio formula un progetto didattico e un'offerta formativa che saranno discussi e sottoposti al Consiglio per l'approvazione.

6. Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi dell'effettuazione delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto, può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. Il corso non prevede esami che non si concludano con la prova orale.

L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno secondo modalità stabilite dai singoli docenti, coerentemente con la normativa vigente in Ateneo.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame si rimanda all'art. 7 del presente regolamento.

7. Riconoscimento di crediti

Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti "altri" deve produrre di norma una documentazione da cui risulti l'attestazione dell'attività svolta e/o della competenza acquisita e la durata dell'attività stessa. Sono previsti i casi seguenti:

- esami universitari (sostenuti in Italia o all'estero) in discipline linguistiche o informatiche, purché non già utilizzati ai fini del Piano di studi, nel caso di passaggio da altra sede o Facoltà;
- periodo di studio all'estero presso sedi universitarie (almeno 2 mesi per 3 crediti);
- *stages* e tirocini attivati dalla Facoltà di Lettere e Filosofia (75 ore per 3 crediti);
- attestato di possesso di ulteriori conoscenze linguistiche rilasciato da enti riconosciuti dall'Università di Genova o da altri enti ritenuti validi e autorevoli, o attestato di frequenza a corsi di lingue straniere, rilasciato da enti riconosciuti dall'Università di Genova o da altri enti ritenuti validi e autorevoli, con attestazione di superamento della relativa verifica (almeno 30 ore per 3 crediti);
- verifica di ulteriori conoscenze informatiche effettuata da un docente del settore ING-INF/05 (3CFU) o attestato di conoscenze informatiche rilasciato da enti riconosciuti dall'Università di Genova o da altri enti ritenuti validi e autorevoli;
- diplomi post-secondari rilasciati da istituti universitari o parauniversitari e da enti pubblici, o attestati di corsi dello stesso tipo, con certificazione di superamento della relativa verifica (20 ore per 3 crediti);
- attività di volontariato certificate e svolte presso istituzioni legalmente riconosciute (almeno sei mesi, per 3 crediti), purché con una qualche attinenza al curriculum del Corso di laurea;
- attività formative relazionali e didattiche presso enti pubblici o legalmente riconosciuti (almeno sei mesi, per 3 crediti);
- attestato di frequenza a convegni e seminari attinenti al curriculum del Corso di laurea;
- attività certificata di lavoro di durata almeno annuale;
- altro (ad es. laboratori, viaggi di studio, servizio civile presso enti di interesse culturale, corsi presso accademie, conservatori, scuole di recitazione), previa approvazione del Consiglio di Corso di laurea.

8. Mobilità e studi compiuti all'estero all'estero

Il corso di laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei "Crediti altri", la partecipazione degli studenti ai programmi di scambi internazionali (Socrates/Erasmus).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo

9. Tesi di laurea

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta frutto di un'elaborazione critica personale, sotto la guida di un relatore, docente del Corso di laurea di Scienze dello spettacolo.

10. Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dai tutores selezionati, tra gli iscritti alle lauree magistrali, dalla Commissione orientamento della Facoltà.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea magistrale rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di laurea magistrale prevede un docente tutor ogni 20 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di

ricevimento, diversi da quelli riservati agli studentie ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Facoltà.

11. Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta di opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- opinioni degli studenti su esami di profitto e relativi alla prova finale;
- monitoraggio degli esiti degli esami di profitto;

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita Commissione.

La Commissione viene confermata/rinnovata ogni tre anni.

12. Verifica periodica dei crediti

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative.

Nel caso di attività didattiche, previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente se ottenuti nell'arco degli ultimi 5 anni.

13. Comitato di indirizzo

Il Consiglio di corso di laurea verifica – attraverso un Comitato di indirizzo formato da docenti, da rappresentanti degli studenti e da rappresentanti del mondo del lavoro (scuola, realtà imprenditoriali legato alla cultura, aziende specifiche contattate) – le esigenze formative rispetto al mercato del lavoro, al fine di definire le potenzialità di inserimento lavorativo dei laureati.

14. Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'ordinamento del DM 509/1999 e quello del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo il vecchio ordinamento possono completare il percorso formativo correlato al D.M. 509/1999.

Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Allegato 1

Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo (L-M/65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)

Insegnamenti attivabili e relativi obiettivi formativi

Nuovo ordinamento (D. M. 270)

I anno

Fonti della narrazione storica: teatro, cinema, radio e televisione M-STO/04

9 CFU (6+3) 60 ORE

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti critici indispensabili per affrontare lo studio della storia e interpretare le strategie narrative del discorso storico, in cui giocano un ruolo fondamentale i media (saggistica, televisione, radio, ma anche teatro e cinema) attraverso cui la storia viene diffusa e “narrata”.

Antropologia culturale per lo spettacolo M-DEA/01

6 CFU 40 ORE

Le finalità del percorso disciplinare si fondano sulle discipline demoetnoantropologiche applicate alle scienze dello spettacolo e trattano diffusamente gli studi di antropologia della performance, del cinema etnografico e del documentario socio-antropologico

Letteratura teatrale L-FIL-LET/10

9 CFU (6+3) 60 ORE

L’insegnamento della Letteratura teatrale ha questi obiettivi formativi: acquisizione di competenze critiche e analitiche più specifiche sulla storiografia teatrale; capacità di elaborare un testo argomentativo di buon livello critico sia scritto che orale; capacità di analisi e commento di testi teatrali sia collocati nel loro contesto storico-culturale, all’interno di percorsi d’autore e di generi, sia riferiti all’interpretazione sulle scene contemporanee.

Istituzioni di regia L-ART/05

9 CFU (6+3) 60 ORE

La disciplina si occupa delle varie forme che l’istituto della regia ha assunto nel tempo, in relazione alle novità che hanno di volta in volta prodotto la relazione con la società, gli sviluppi delle tecnologie, il modificarsi del linguaggio e della cultura dello spettacolo.

Musica contemporanea L-ART/06

6 CFU 40 ORE

La disciplina affronta le teorie e le varie forme che la prassi musicale ha assunto nell’epoca contemporanea, mettendo in rilievo le connessioni con le altre espressioni artistiche e culturali.

Cinema e arti visive L-ART/06

9 CFU (6+3) 60 ORE

Il corso intende fornire agli studenti le competenze storiche e gli strumenti teorici per lo studio della storia delle relazioni tra cinema e arti visive, dalle avanguardie agli anni Novanta, e per l’analisi degli aspetti più significativi della ricerca contemporanea, a livello nazionale e internazionale

II anno**Allegato 1****Storia delle poetiche teatrali L-ART/05****9 CFU (6+3) 60 ORE**

L'obiettivo del corso è far apprendere le dinamiche di trasformazione delle forme artistiche nel tempo ai fini della conoscenza e del riuso che se ne opera nell'ambito della cultura dello spettacolo e di tutte le applicazioni e tecnologie multimediali

Cinema italiano L-ART/06**9CFU (6+3) 60 ORE**

Il corso intende fornire agli studenti le competenze storiche e gli strumenti teorici per lo studio della storia del cinema italiano e per l'analisi delle principali linee di tendenza nella produzione contemporanea

Elaborazione dei linguaggi multimediali ING-INF/05**6 CFU) 40 ORE**

Il corso si propone di fornire gli elementi necessari per poter comprendere i procedimenti connessi all'elaborazione dei linguaggi multimediali soprattutto nelle più recenti forme di intreccio di codici comunicativi prodotte dagli sviluppi tecnologici.

Linguaggi e tecniche dell'arte contemporanea L-ART/04**6 CFU 40 ORE**

Il corso intende fornire allo studente una adeguata conoscenza sui materiali, procedimenti e sperimentazioni che hanno caratterizzato lo sviluppo dell'arte del Novecento

Musica e teatro: Melodramma, commedia e tragedia nel Rinascimento e nel Barocco L/ART/07**9 CFU (6+3) 60 ORE**

Il corso si propone di offrire una conoscenza storica del teatro rinascimentale e barocco in tre generi: melodramma, commedia e tragedia, con un'attenzione alle componenti musicali, testuali, costumistiche, scenografiche.

**Corso di laurea magistrale in Scienze dello spettacolo
(L-M/65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale)**

Nuovo ordinamento (D. M. 270/2004)**I anno**

M-STO/04 Fonti della narrazione storica: teatro, cinema, radio e televisione
(9 crediti: 6+3)

modulo I e modulo II

M-DEA/01 Antropologia culturale per lo spettacolo (6 crediti)

L-FIL-LET/10 Letteratura teatrale (9 crediti: 6+3)

modulo I e modulo II

L-ART/05 Istituzioni di regia (9 crediti: 6+3)

modulo I e modulo II

L-ART/06 Musica contemporanea 6 crediti

L-ART 07 Cinema e arti visive (9 crediti: 6+3)

II anno

L-ART/05 Forme dello spettacolo multimediale (9 crediti: 6+3)

L-ART/03 Tecniche e linguaggi dell'arte contemporanea (6 crediti)

L-ART/06 Cinema italiano (6 crediti)

L-ART/07 Musica e teatro: melodramma, commedia e tragedia nel Rinascimento e nel Barocco (9 crediti: 6+3)

ING-INF/05 Elaborazione di linguaggi multimediali (6 crediti)

A scelta: 9 crediti

Tirocini, laboratori, ecc.: 3 crediti

Prova finale: 24 crediti

Riepilogo

PRIMO ANNO	CFU	SECONDO ANNO	CFU
Fonti della narrazione storica: teatro, cinema, radio e televisione	9	Forme dello spettacolo multimediale	9
Antropologia culturale per lo spettacolo	6	Tecniche e linguaggi dell'arte contemporanea	6
Letteratura teatrale	9	Cinema italiano	6
Istituzioni di regia	9	Musica e teatro: melodramma, commedia e tragedia nel Rinascimento e nel Barocco	9
Musica contemporanea	6	Elaborazione di linguaggi multimediali	6
Cinema e arti visive	9	A scelta	9
		Tirocini, laboratori, ecc.	3
		Prova finale	24